# Sconfitta 4-2 l'Inter, bianconeri in gioco anche per la Coppa

# La Juventus in finale con il Mi



Haller, in contrasto con Burgnich, ha giocato la sua ultima partita a Torino (Moisio)

## Causio: "La Juve, stuzzicata ha risposto alla sua maniera,,

Vycpalek: "Abbiamo dimostrato di non essere scarponi" - Haller oggi in Germania, torna per la finale - Masiero polemizza ancora

E adesso, quanto vale Anastasi? Un miliardo almeno anche lui, se non di più. Icri sera ha infuocato il Comunale con un lui, se non di più. Ieri sera ha infuocato il Comunale con un finale alla brasiliana, tutto fin-te, scatti, serpentine, nonché gol. Negli spogliatoi aveva an-cora la voglia di scherzare, mentre De Maria lo sottoponeva ad una intensa cura di massaggi. una intensa cura di massaggi.
« Ci stiamo prendendo il gusto a far soffrire il nostro pubblico — diceva sorridendo il ritrovato goleador bianconero —,
ma alla fine penso ne valesse la
pena. Quattro gol domenica,
quattro oggi: anche l'inter, sottoposta al nostro ritmo, è salta, e ora ce la vedremo con

ome una rivincita del campio

resta ben saldo in nostre ma-ni. Potrà essere una rivincita platonica, un modo per pren-dersi un po' di soddisfazione. Interviene Vycpalek con la so-lita apparente tranquillità, che de in realtà tanta tensione: «E' stata — dice — una partita strana. Nel primo tem-po, sull'1-0, potevamo raddoppia-re e mettere al sicuro il risultato, poi abbiamo rischiato di perdere, infine si può parlare ad-dirittura di trionfo della Juventus. Anastasi è stato magnifico, ma anche Cuccureddu, Longo-bucco e gli altri sono risultati formidabili: siamo a fine stagio ne, ma tutti corrono come se dovesse ancora iniziare ». Masiero afferma che il terzo gol causa un fallo di Bettega su Bel-

« Se 10 dicono loro... insom-ma — dice Vycpalek —, nol non vinciamo mai bene con questa Inter. A Milano nell'andata ci hanno dato degli scarponi, ora abblamo dimostrato di non esserlo. Haller partirà subito per la Germania e sarà di ritorno Il tedesco interviene: « Portate lo champagne perché dome ulca el sarà sicuramente da fare

Capello è ancora sotto choc in seguito alla botta alla testa subita in uno scontro con Bel-lugi: « Sono stato costretto ad uscire – racconta – perché avevo la vista completamente offuscata. Quasi quasi non vedevo neanche l'avversario che si trovava a pochi metri da me. Mi dispiace perché ci tenevo a partecipare a queste margifica fi. tecipare a questo magnifico finale della mia squadra, Anche contro l'Inter abbiamo dimostrato di andare a ruota libera, in queste ultime due partite ab-biamo preso molti gol ma in compenso ne abbiamo fatti tantl, otto, sbagliandone almeno altrettanti, a conferma di un podisfatto della vittoria, ma amareggiato per il rigore sbagliato: ono partito con l'intenzione di tirare una botta, poi — spie-ga — ho visto che Vieri rima-neva fermo, per cui ho cercato di piazzare la palla in un angolino. E' stato purtroppo il mio errore perché, cambiando velocità, ho sbagliato il tiro. Per fortuna, i miei compagni hanno poi messo una pezza su que-sto errore. La finale di Roma è sto errore. La maie di Roma e tutta da glocare: ci impegnere-mo a fondo per essere all'altez-za del Milan e magari per ri-badire la nostra superiorità. Al-l'inizio di questa Coppa Italia siamo partiti lentamente, poi qualcuno ci ha stimolati, cosic-

na seria, non è educato. Io ho esultato per il rigore sbagliato da Causio e lui dalla panchina mi ha risposto con gestacci e pa-role scorrette. I bianconeri avevano un Anastasi in più rispetto a noi. Il fallo di Bettega? Nesa noi. Il fallo di Bettega? Nes-sun commento, ci sono troppi giornalisti torinesi che possono fraintendere. Nella ripresa – continua – la partita era segna-ta, gli ultimi dieci minuti non fanno testo.

Vieri dimostra maggior spor-tività del suo allenatore: « Me-

no male che la partita è finita

mo mate che la partua e finita
— dice — altrimenti ci sommergevano di gol... La Juventus
è stata una spanna superiore a
noi », Passa Bellugi e ovviamente gli si chiede se l'entrata di
Bettega nei suoi confronti era regolare o meno: « Fate voi risponde —. Io so soltanto che Bettega mi è piombato sulla schiena e con le braccia mi ha spinto in avanti, Io ero in van-taggio di almeno un metro su Giorgio Gandolfi

Girone B

### Situazione della Coppa

Girone A	
Juventus-Reggiana	
Inter-Bologna	- 33
Reggiana-Inter	8
Bologna-Juventus	- 7
Bologna-Reggiana	
Inter-Juventus	
Reggiana-Juventus	
Bologna-Inter	
Juventus-Bologna	
Inter-Reggiana	
Juventus-Inter	
Reggiana-Bologna	
CLASSIFICA	

Atalanta

Napoli-Atalanta Milan-Cagliari

Napoli-Milan Milan-Atalanta Cagliari-Milan Atalanta-Cagliari CLASSIFICA

# Anastasi (due gol) trascina i campioni

In svantaggio nel primo tempo, rovesciato il risultato nella ripresa

Emozionante successione di reti allo Stadio: Causio al 28' su punizione, repliche di Mazzola (37') e Boninsegna (42') in sospetto fuorigioco - Traversa dello sfortunato Bettega e rigore sbagliato da Causio nei primi venti minuti del secondo tempo - Al 68' pareggia Longobucco e dall'86' all'89' il "doppietto" vincente di Anastasi - Oltre 50 milioni di incasso

fronterà il Milan nello scontro de cisivo per l'assegnazione del trosoneri rinnoveranno così la sifida che ha caratterizzato tutta la stagione e in particolare il campionato. Proprio all'Olimpico, dove si erano di areati campioni di verpale tenteranno di conquistare la loro se
sta Coppa: il grado di freschezza dello
sta Coppa: il grado di freschezza dello
squalificato Rivera tra i milanisti fanno supporre in un esito
positivo dell'impresa.

Co si è spinto spesso in avanti e la spinto spesso in avanti e la sua ennesima incursione ha la consentito alla Juventus di parepigare e di rimettere in discussione un risultato che pareva compromesso.
Nell'Inter, a parte i «lampi»
di Mazzola, non si è visto gran
talia, gli uomini di Vycpalek tentenato conquistare la loro se
stato il « passo d'addio »: Helmut
sta fanno supporre in un esito
positivo dell'impresa.

Co si è spinto spesso in avanti e la guentis one dell'almite.
Co si è spinto spesso in avanti e la guentis one vantaggio. Fallo di Burgnich su Betconsentito alla Juventus passava in vantaggio. Fallo di Burgnich su Paccado. Al 20°, per un sandconsentito alla Juventus discussione un risultato che pareva compromesso.
Nell'Inter, a parte i «lampi»
di Mazzola, non si è visto gran
che a caratterizzato tutta la stagiare e di rimettere in discussiopromesso.
Nell'Inter, a parte i «lampi»
di Mazzola, non si è visto gran
che a caratterizzato tutta la stagiare e di rimettere in discussiopromesso.
Nell'Inter, a parte i «lampi»
di Mazzola, non si è visto gran
che a caratterizzato tutta la stagiare e di rimettere in discussiopolito cocava a Causto che de
destro sorprendeva Vieri. Uno a
perto.

Due minuti dopo Causio su un
perto la di Burgnich su Betdello cocava a Causto che di
destro sorprendeva Vieri. Uno a
perto.

Due minuti dopo Causio da Haller, tirava
perto mancando il raddoppio. Il ritmo
calla Juventus passava in vanlaggio per purpolità su a plechiare contro la traversa. Pecado. Al 20°, per un sanddestro sorprendeva Vieri. Un

positivo dell'impresa.

Quello con l'Inter è stato un successo entusiasmante. La Juven nomate per l'infortunio riportato una Juvenius che ci sta abituan nomate per l'infortunio riportato una Juvenius che ci sta abituan nomate per l'infortunio riportato una Juvenius che ci sta abituan nomate per l'infortunio riportato una Juvenius che ci sta abituan nomet e l'infortunio riportato una Juvenius che ci sta abituan nomet e per questo più due gol stupendi in un clima di a vittoria della volontà, una vittoria sofferta e per questo più bella. La squadra nerazzurra, ancora una volta, ha dovuto inchinarsi alla superiorità dei rivali.

I blanconeri, dopo un avvio incerto (avevano concesso tre pallegol) sono cresciuti progressiva-I bianconeri, dopo un avvio incerto (avevano concesso tre pallegol) sono cresciuti progressivamente di iono portandosi in vantaggio con una punizione di Causio. Lo stesso Causio ha poi fallito la palla del 2-0 e Mazzola ha
parecciato con un magnifico spunpareggiato con un magnifico spun pareggato con un magnico spun-to personale favorito da una di-strazione collettiva della difesa juventina. A tre minuti dall'in-tervallo di metà tempo, Boninse-gna, in fuori gloco secondo i più, raddoppiava. Un minuto dopo l'ar-bitro nyutra con un semplico calbitro puniva con un semplice cal-cio franco dal limite un fallo da

chetti su Longobucco. Punta nel vivo, con le residue energie, la Juventus si lanciava all'offensiva nella ripresa: Bettega colpiva una clamorosa traver-sa, Causio calciava a lato un pe nalty, poi si registrava la sensa zionale rimonta con i gol di Lon

All'Inter, in virtù di una mi

rigore commesso in area da Fac

nlior differenza reti, sarebbe baglior differenza reti, sarebbe da-stato il pareggio per raggiungere la qualificazione. I nerozzurri, di fronte a una Juventus in condi-zioni atletiche migliori e più ric-ca di determinazione, hanno do-vuto arrendersi. Mazzola, dopo il terzo gol juventino, ha avuto uno scatto d'ira urlando tutta la sua scatto a rra urianao tutta ta sua delusione. Efettivamente il « ca-pitano » si era battuto con gran-de ardore sia in regia che nelle conclusioni, ma la sua ottima pre-stazione non è bastata. L'Inter era in formazione rimaneggiata, aveva due diciannovenni alle estreme, Manfrin e l'esordiente Nicoli, ed un giovane in mediana, Bini.
Anche la Juventus lamentava
due assenze di rilievo nel reparto arretrato: Furino e Morini. C'è da dire che Spinosi ha fatto in da dire che Spinosi ha jatto in pieno la sua parte nel ruolo di stopper dimostrando contro un Boninsegna lontano dal miglior rendimento, di essere pienamente recuperato. Certe indecisioni difensive non lo riguardano. An-

La Juventus dei « miracoli » ha che Salvadore e Marchetti hanno travolto l'Inter (4-2) ed è finali-lottato.

Sta di Coppa Italia. Domenica, sul campo neutro di Roma, aj-sul campo neutro de Roma, ad-sul campo neutro de contrava de la contrava del contrava de la contrava de la contrava del contrava de la co

fronterà il Milan nello scontro de contribuito al limite delle sue co si è spinto spesso in avanti e 28', la Juventus passava in van- l'alto in basso, mandando la sfe pello toccava a Causio che di wich di Burgnich e Bellugi su Cadestro sorprendeva Vieri. Uno a zero.

Due minuti dopo Causio, su un appena ricevuto un colpo ad una perfetto lancio di Haller, tirava centralmente da buona posizione, lerlo. Era Causio il rigorista, ma

La Juventus non si peraeva d'animo e al 23' ristabiliva le distanze: bel lancio di Capello in profondità verso Anastasi, spostato a sinistra; prima che Pietro arrivasse sul pallone, era anticipato da Longobucco che di sinistra influencon un torte resolutione. stro infllava con un forte rasoter

Tro influence con un jorte resolerra Vieri. Due a due.
L'incontro si accendeva. Alla
meze'ora Capello e Manfrin venivano sostituiti rispetitivamente
da Savoldi II e Skoglund. L'Intra excluenci colpo pening tuori ter crollava di colpo, veniva fuoi nettamente la Juventus, che — sospinta a gran voce dal pubblico — al 41' si portava in vantaggio. L'azione era promossa da 
Causio per Cuccureddu che effettuava un cross al centro; Bettega faceva velo ed Anastasi scaraventava il suo destro sul pallone mandandolo in rete.
Folla in deliro Inventus dila. nettamente la Juventus, che

ne mandandolo in rete.
Folla in delirio, Juventus dilagante. Vieri effettuava una doppia
parata su violenti tiri sferrati da
Anastasi, ma capitolava ancora,
proprio allo scadere, ad opera
dello stesso Anastasi che evitava
tra varniti e sengua un manifi. tre uomini e segnava un magnifi co gol. Era il trionio Bruno Bernardi

JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Cuccureddu, Longo-bucco, Salvadore; Causlo, Hal-ler, Anastasi, Capello (Savoldi dal 75'), Bettega. INTER: Vieri; Bellugi, Fac-chetti; Bini, Giubertoni, Bur-gnich; Manfrin (Skoglund dal 75'), Mazzola, Boninsegna, Ber-tini, Nicoli (Massa dal 54'). Arbitro: Barbaresco di Cor-

al 37' Mazzola (I.); al 42' Bo-ninsegna (I.); al 68' Longobuc-co (J.); all'86' e al 89' Anasta-Spettatori: 27.268 paganti per un incasso di 59 milioni 558 mi-

Marcatori: al 28' Causio (J.);

#### Due rigori di Rivera Il Milan (2-0) batte il Napoli

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 giugno. (g. 1.) Davanti a 4000 spettatori, il Milan ha battuto stase ra a S. Siro il Napoli, Partita otona e nolosa decisa da due gol di Rivera, entrambi nel pri-MILAN: Vecchi; Anquilletti, Zignoli; Dolci, Schnellinger, Bia

NAPOLI: Carmignani; De Gennaro, Bruscolotti; Zurlini, Panzanato, Ranieri; Cané, Esposito,

siolo; Gori, Benetti, Rivera, Ma-

#### Tifosi picchiano il figlio di un dirigente del Napoli

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 27 giugno (a. l.) Il figlio dell'ing. Guido Guerra, dirigente del Napoli impegnato a Milano col presidente Ferlaino per la campagna acquisti, è stato aggredito e percosso brutalmente da un gruppo di tifosi. Questi erano indispettiti per la cessione di alcuni gioca-tori.

Enrico Guerra, 22 anni, stu-dente universitario, a bordo del-la sua vettura, insieme con un amico, Ferruccio Fabbrizi, 21 an-ni, percorreva via Posilipo, do-ve abita, quando è stato riconosciuto da una cinquantina di giovani che manifestavano nelle adiacenze di villa Pierce, l'al-bergo-convitto degli azzurri, per la cessione di Improta, Damia-ni, Mariani, Rimbano, Nardin. L'auto è stata bloccata e ten

L'incidente si è risolto per fortuna senza gravi consegu Intanto il malumore nella Intanto il malumore nella tifo-seria napoletana cresce di ora in ora per l'andamento della campagna acquisti, che ha scom-paginato il Napoli dei giovani.

# Torino: acquistato a metà Vernacchia dall'Atalanta

Il giovane interno-ala è costato 150 milioni - Maggioni al Genoa, che ha praticamente concluso l'ingaggio di Corso - Arrica smentisce per Riva alla Juve

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 giugno.
Bel colpo del Torino nel calcio
nercato. Oggi all'Hilton il «gene



Oggi a Milano si riuniscono i massimi dirigenti dei clubs

# Lega: grandi manovre per il presidente

E' favorito Franco Carraro, ma non si escludono altre soluzioni - Inviti a pranzo di Fraizzoli che cerca di creare una linea comune - Zenesini tesoriere?

Sono iniziate le «grandi mano-vre» per l'elezione del presidente della Lega calcistica, in program-ma domani nei locali di viale Filippetti. Oggi Fraizzoli ha riunito all'albergo Hilton, a colazione, i presidenti delle società professionistiche (non tutti, per diversi motivi, erano però presenti) per impostare un programma comune

«Ci sono molti problemi da ri-solvere — ha detto Fraizzoli — e noi vogliamo che chi sarà eletto si impegni a risolverli veramente, abbandonando quel modo di con duzione estemporanea, artigianale e paternalistica a cui finora erava

d'accordo su questi concetti. Al-meno a parole, i tempi legati alla presidenza Stacchi dovrebbero essere definitivamente tramontati e i problemi, almeno si spera, ver i protiemi, aimeno si spera, ver-ranno affrontati con concretezza. «Il programma che abbiamo di-scusso — ha proseguito ancora Fraizzoli — deve essere accettato da colui che prenderà il timone della Lega e per lui attuarlo deve essere un obbligo morale e assolu-

Questo programma, diviso in cinque punti, va dalla questione finanziaria (uno dei problemi più importanti è quello dello spaventoso deficit di 35 miliardi che de ve essere quantomeno contenuto se non ridotto), ai rapporti con la Federazione, a quelli con le socie

Ma chi sarà il presidente di Lel'inizio di questa Coppa Italia siamo partiti lentamente, poi qualcuno ci ha stimolati, cosìcché noi abbiamo risposto alla nostra maniera sul campo a suon di gol. Questa Juventus non va sturzicata. stuzzicata ».

Dall'altra parte, molti imbronciati, proprio come avvenne all'andata. Maslero, ancora una volta, dimostra l'assoluta mancanza di classe prendendoscia con tutti e con tutto con argomenti pluttosto deboli. « Viepalek — dice — non è una perzo-

tima ipotesi, occorrerebbe comunque una modifica al regolamento.

Verso mezzanotte, è iniziata al l'Hilton una nuova riunione dei presidenti, appositamente indetta

Verso mezzanotte, è iniziata al l'Hilton una nuova riunione dei presidenti, appositamente indetta

(Napoli), Arrica (Cagliari), Borla partita si aironteramio (Stadio Flaminio, ore 18) l'Avellino e l'Alessandria per 1 semiprofessionisti: nella seconda, confronto (Olimpico, ore 21) tra

drebbero volentieri realizzate al-tre soluzioni: come quella di Grif-composizione del c.d. della Lega fi, attuale vicecommissario in Le- nei piani della corrente che ap ga o quella manageriale (si parla con insistenza del giornalista Gualtiero Zanetti). Per questa ul-nesini; vice presidenti: Anzalone

gestione di tipo « manageriale ». Insomma, nonostante la maggioranza appoggi Carraro, esiste un gruppo di oppositori che vedrebbero volentieri realizzate al-

prima partita si affronteranno (Stadio Flaminio, ore 18) l'A-

Una sentenza che avrà clamorose conseguenze

### Accolta l'opposizione del Livorno Nel calcio non esiste il fallimento

Il tribunale ha riconosciuto che le società sportive "senza fine di lucro" non sono soggette a fallire - Via libera ai debiti, senza correre alcun rischio?

Livorno, 27 giugno. (b.c.) Il tribunale ha accolto l'opposizione del Livorno S.p.A. alia sentenza di fallimento pro-nunciata il 6 marzo scorso. Il di-spositivo del verdetto sarà reso noto tra giorni. Nel frattempo, non è stata dichiarata la provvisoria esecuzione della sentenza, il che significa che la curatela fallimentare resta in atto per 15 giorni dalla notifica del verdetto al curatore, al creditore che ha chiesto il fallimento e al debitore. Se entro tale termine non viene presentato ricorso, la sen-

Cassazione, se vi è consenso delcircolanti, il curatore e il giudice sembrano intenzionati a presen-

La sentenza è destinata ad ave-re profonda eco in campo gluri-dico-sportivo. Il tribunale di Livorno riconosce, con tale senten za, che le società sportive per azioni senza fine di lucro (e cioè tutte le società calcistiche di se-rie A e B) non hanno le caratteristiche del commerciante e risticie dei commerciante quindi non sono soggette a falli-mento. Diciamo di più: essendo nate come tali, anche se poi svolgono attività commerciale, non possono fallire. Quindi posper due cambiali da 8 milioni ciascuna pervenute a tale istitu-to di credito e che riguardavano il contrastato «affare» fra il Po-

Ovviamente sorgono anche grosse complicazioni sportive grosse complicazioni sportive che riguardano, nel fratiempo, la possibilità per il Livorno di essere iscritto dal curatore al prossimo campionato (la curatela infatti, in ogni caso, proseguirà per almeno quindici giorni) e di inserirsi nel mercato calcistico. E fra l'altro, siccome sono validi gli effetti legali degli atti compiuti nel frattempo dagli orcompluti nel frattempo dagli organi del fallimento, c'è da chiarire se la Lega riconoscerà effet-tive le vendite di calciatori che sono state nel frattempo effet-tuate. Rivera (squalificato) non giocherà a Roma Milano, 27 giugno.

Il giudice sportivo ha preso con Previtali dell'Atalanta l'acqui sto di Raffaello Vernacchia. Il club granata ha battuto la concoroggi severi provvedimenti riguar-danti le ultime partite di Coppa Italia, Come previsto Gianni Riciuo granata ha battuto la concor-renza di Juventus e Lazio e ha in gaggiato l'interno-ala in compro-prietà al 50 per cento. Il giocatore sarebbe stato valutato 300 milioni e quindi il Torino ne verserà 150 vera è stato squalificato per una giornata e non potrà quindi, con sommo displacere di Rocco, disputare la finale di Coppa Itanelle casse della società bergama Vernacchia, elemento in posses Martedì il capitano del Milan verrà operato al setto nasale. mazioni giovanili della Fiorentina era poi passato all'Empoli, con

nati in serie C. Nella squadra lombarda si è messo in luce, tan-to da esser chiamato a far parte della Under 23. Vernacchia, che è nato a Roma il 22 novembre 1951 dovrebbe utilmente rimpolpare la «rosa» a disposizione di Gustavo Dopo il Torino, anche il Genoa ha raggiunto un obiettivo prefis-sato: Fossati e Berrino hanno rag-giunto con l'Atalanta l'accordo per l'acquisto del terzino Maggio ni Alla società orobica, come si no andati Manera in comproprietà al 50 per cento e 110 milioni. L'Atalanta ha quindi venduto all'Ascoli il portiere Grassi e il terzino

Perico, ricevendone in cambio l'interno Macciò. l'interno Macciò.

Il Genoa, intanto, è in parola
con l'Inter per Corso. Si dice che
praticamente l'affare sia concluso
e che il club nerazzurro si sia impegnato a cedere alla società ligu re il giocatore. L'annuncio ufficia le, però, sarà dato in concomitanza con un nuovo grosso colpo dell'Inter. Fraizzoli, infatti, non vuole correre il rischio di essere con
testato dai tifosi favorevoli alla
permanenza di Corso a Milano.
Egli, che aspetta domani una risposta per Savoldi (ma dovrebbe
essere negativa), avrebbe offerto
alla Lazio Magistrelli, Doldi e 200
milioni per avere Chinaglia. Sbardella e Lenzini nicchiano.
Sul mercato si è affacciata anle, però, sarà dato in concomitar

Sul mercato si è affacciata an presidente Anzalone e l'allenatore Scopigno. Anzalone avrebbe offer-to al Milan 650 milioni per Prati, ma la società rossonera preferirebbe girarlo al Napoli per otte rebbe girario al Napoli per Otte-nere lo stopper Vavassori e 200 milioni in contanti. Buticchi, però, dovrà vincere la resistenza di Rocco, il quale per ora di cede-re Prati non vuol nemmeno sen-tirne parlare, almeno che non ar-rivi Boninsegna. Avviatissime poi la trattativa tra Milan e. Foggia le trattative tra Milan e Foggia per la cessione di Villa, Anquillet-ti e Golin al club pugliese. Entro domani sarà sottoscritto il con-tratto.

tratto.

A proposito di Buticchi, il presidente dei Milan in passato aveva
detto che un giocatore come Riva
avvebbe dovuto essere messo all'asta e aggiudicato al miglior offerente. Buticchi si dichiarava disposto a spendere in ogni caso cinquanta milioni in più della migliore offerta. Oggi, ad una preci-sa domanda sull'argomento, Bu-ticchi ha risposto che d'ora in avanti avrebbe «parlato» soltant attraverso comunicati stampa. Strano che non abbia pensato ad un intervento di frate Eligio. Sempre su Riva, per il quale la Juventus avrebbe fatto l'offerta favolosa di cui si è parlato oggi, è arrivata puntuale la smentita de arrivata puntuale la smentita de Cagliari, « Riva non si cede per nessun motivo — ha detto il pre-sidente Arrica — e poi l'unica of-ferta ufficiale l'ho ricevuta da Bu-ticchi, che era disposto a versare 950 milioni. Io non so più cosa dire di fronte a queste notizie Anzi adesso annuncio che il Ca-

Guido Lajolo

# è nata l'Europa dei Mini

è nata la Mini Export\*

\*made in Italy

S.n.c. ROLANDI & C. - Via G. Galilei 31 - ALES-S.d.f. F.Ili GAL - Via Monte Emilius 9 AOSTA

Telefono 0165/23.53 S.d.f. F.III TORELLO - Corso Dante 56 ASTI Telefono 0141/52.355 Piazza Garibaldi 57 · NIZZA MONFERRATO (AT) - Telefono 0141/71.260 - 72.298

S.a.s. C.A.R.I.M.A. · Viale Macallè 13 BIELLA (VC) · Telefono 015/20.500

S.n.c. F.III FASANO - Via Padana Inferiore 18 CHIERI (TO) - Telefono 947.21.26

S.a.s. STRERI & C. - Via Torino 173 - MADON NA DELL'OLMO (CN) - Telef 0171/65.931 S.r.i. AUTO CENTAURO - Corso G. Cesare 304

INNOCENTI

auto speciali per gente speciale

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - Via Rosmini 5 TORINO Telefono 651.446 Corso Vitt. Emanuele 18 TORINO Telefono 835.281 Via Talucchi 41 - TORINO Telefono 773.626 Piazza G Modena 4 - TORINO Telefono 896 336 - 897 344

S.r.I. CENTRAL CAR Via Stelvio 84/86 · TU-RINO · Telefono 705.466 · 705.467 Via C. Alberto 36/38 · TORINO Telefono 530.333 · 543.700 C. Vitt. Emanuele 197 bis ang. C. Racconigi

Telefono 766 804 S.n.c. CAMAR · Via Grivola 35 VERCELLI